

Yves Mersch
Membro del Comitato esecutivo

Ignazio Visco
Governatore
Banca d'Italia
Italia

28 maggio 2019

Richiesta di parere della BCE relativa alla proposta di modifica del provvedimento della Banca d'Italia, del 22 giugno 2016, recante norme secondarie relative al controllo dell'autenticità e dell'idoneità delle banconote in euro e al loro ricircolo

Caro Governatore Visco,

La ringrazio per la richiesta di parere della Banca centrale europea (BCE) sulla proposta di modifica del provvedimento, del 22 giugno 2016, recante norme secondarie relative al controllo dell'autenticità e dell'idoneità delle banconote in euro e al loro ricircolo (di seguito, «il provvedimento»).

La BCE, all'esito di un attento esame della proposta di modifica, ha deciso, in questo caso, di non adottare formalmente un parere.

La BCE evince che la proposta di modifica è circoscritta a tre specifici aspetti. In primo luogo, essa apporta miglioramenti alla regolamentazione dell'attività dei gestori del contante e istituisce un elenco dei gestori del contante tenuto dalla Banca d'Italia al fine di dare attuazione alle modifiche introdotte nel quadro normativo italiano dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 attuativo della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio¹. In secondo luogo, la proposta di modifica centralizza il trattamento delle banconote in euro sospette di falsità che devono essere trasmesse all'amministrazione centrale della Banca d'Italia in Roma. In terzo luogo, la proposta di modifica rivede le tutele applicabili nell'ambito delle procedure sanzionatorie amministrative per violazione del provvedimento al fine di allineare i diritti riconosciuti nell'ambito della procedura ai soggetti interessati a quanto statuito nella sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo nel caso Grande Stevens e altri contro Italia².

Inoltre, sul progetto del provvedimento, la BCE ha già adottato il parere CON/2016/25³. In questo contesto, la BCE ritiene che la proposta di modifica del provvedimento tocchi solo marginalmente la competenza della BCE, in particolare su questioni monetarie e mezzi di pagamento⁴.

La BCE apprezza l'invio del testo della proposta di modifica del provvedimento ai fini di consultazione e confida che la Banca d'Italia continuerà a consultare la BCE in merito a future disposizioni normative che ricadano nell'ambito di competenza della BCE ai sensi del Trattato e della decisione 98/415/CE del Consiglio.

Distinti saluti,
[firmato]

¹ Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 5.6.2015, pag. 73).

² Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, 4 marzo 2014, Grande Stevens e altri contro Italia, Ric. 18640/10, 18647/10, 18663/10, 18668/10 e 18698/10.

³ Tutti i pareri della BCE sono pubblicati sul sito internet della BCE all'indirizzo www.ecb.europa.eu.

⁴ Cfr. il primo e secondo trattino della decisione 98/415/CE del Consiglio, del 29 giugno 1998, relativa alla consultazione della Banca centrale europea da parte delle autorità nazionali sui progetti di disposizioni legislative